Anno 62 — Mercoledì 19 Ottobre 1927 - Anno V — N. 246

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La questione romana

Il « Popolo d'Italia pubblica un importante articolo di Arnaldo Mussolini in risposta all'« Osservatore Romano » nel quale, come premessa, dichiara che se il tema è ancora vivo, la maturità obbiettiva per le discussioni sembra tuttavia piuttosto acerba. Arnaldo Mussolini poi dichiara, una volta per tutte, che nelle discussioni anche più difficoltose e profonde intende esprimere il proprio pensiero e quello del giornale, pur tentando, nel limite delle possibilità, d'interpretare fedelmente le linee programmatiche e del metodo del Fascismo e del suo Capo :

« Il Governo ha delle facili possibilità per far conoscere il suo pensiero, e il Partito ha a tale scopo il « Foglio d'Ordini ».

« La questione romana è un tema inesauribile, ma se l'ambiente e il diverso abito mentale dei contendenti assistono, può darsi che tra la forza del giovane Stato italiano fascista e le forze millenarie della Chiesa si sani quel dissidio che intemperanze e allarmi non sempre chiari ai margini del conflitto, hanno tenuto costantemente aperto ».

Poi aggiunge :

« A) Non si devono paragonare le richieste della Santa Sede alla stessa stregua delle inammissibili e niente affatto analoghe pretese successorie dei Borboni, o del Granduca di Toscana, ecc. La Chiesa, per noi e per la generazione dei credenti, ha origini divine. San Pietro non ha fondato la sua Casa in Roma per ragioni di... ubiquità. Roma, nel pensiero divino e dei Maestri della Chiesa, doveva e deve essere il centro universale della cristianità, così come era la capitale dell'Impero romano. Il potere temporale non ha niente a che fare colla funzione storica universale di Roma come sede del Cristianesimo ;

« B) Non bisogna ritenere insolubile a priori la questione romana. Tanto varrebbe, allora non discuterla mai. Vi è nel Sacro Collegio una tendenza a far largo posto ai cardinali stranieri. Potremmo perdere, oltre la possibilità di un concordato, anche il Papa di origine italiana. Sappiamo che l'Italia — forte della sua tradizione e del suo diritto — non teme la politica che si fa oltre le porte di bronzo; tuttavia il disagio persistente ammesso e preconcetto fa perdere alcune delle realizzazioni più care alla politica fascista: l'unità spirituale di tutti gli italiani. Vi è nella situazione odierna un disagio evidente anche se i rapporti tra autorità civili ed ecclesiastiche sono cordiali e se anche il catechismo si insegna nelle scuole. Sì, non è opportuno — anche per lasciare al tempo di chiarire le situazioni e le idee degli uomini — precipitare gli avvenimenti e considerare la serietà di una discussione come segni di tempi rari e nuovissimi. L'unità italiana non si può giudicare come un'operazione di agrimensura. Se vi sono dei correttivi, questi non devono intaccare il capolavoro.

« Tutto ciò premesso, e gettate con gesto prodigo ogni riserva polemica e le caute misure curialesche, passiamo a discutere con l'« Osservatore Romano ». In primo luogo quello che ci spiace osservare al giornale della Santa Sede è la forma piuttosto notarile che esso usa nelle discussioni così complesse. Le vicende dell'unità italiana — un secolo di eroismo e di passione aristocratica e intelligente — non riguardano il Vaticano che alla sola stregua dei diritti usurpati. Grande era l'Austria, primogenita la Francia. Gli italiani sono figli dilettissimi. Ma non vorremmo che l'Italia — agli occhi delle sfere vaticane — fosse nata per isbaglio. La grande Roma, che cresce ordinata e possente per volere del Duce, i tempi romani che si rivelano alla ammirazione del mondo, la redenzione dell'agro e la redenzione degli spiriti, Roma centro di nuove dottrine per gli Stati moderni, dovrebbe ricordare al Vaticano che se il mondo liberale massonico è morto, l'Italia nuova ha una sua netta e distinta personalità ed evidente bisogno di latitudine di opere, di giudizio e di critica. Quando la vita italiana è informata ai principî del cattolicesimo, i rapporti tra autorità sono lungamente facilitati e hanno più carattere contrattuale che spirituale. L'« Osservatore » ha fatto un quadro troppo fosco sulle spogliazioni e sulla scristianizzazione italiana, e non vorremmo che oltre le Guarentigie tornassero in discussione i beni delle congregazioni religiose. Ad ogni modo, prendiamo atto delle seguenti dichiarazioni del giornale della Santa Sede :

« 1. — La Chiesa non ha fretta. Anche l'Italia non vede — a parer nostro — l'urgenza di una discussione. Orbene, è consuetudine parlare della questione romana dopo il 20 settembre di ogni anno, così come è consuetudinario il telegramma del Governatore e la risposta di S. M. il Re.

« 2. — Prendiamo atto della dichiarazione dell'« Osservatore » che la Chiesa ha funzione universale, ma che la controversia fra lo Stato nostro e il Vaticano è materia di discussione italiana, anzi romana. Ai cattolici di tutto il mondo basterà la parola del Pontefice [illegible]

« 3. — Non abbiamo la pretesa che la Chiesa cattolica sia la Chiesa solamente per noi italiani. Anzi! Ricordiamo tuttavia che le chiese nazionali sono una evidente espressione di autonomia e di forza di vari Stati, e non potremmo non ricordarlo specialmente se per il fatto di dare alla Chiesa una sede inimitabile e insostituibile, ne venisse una specie di sudditanza sia pure generica allo Stato italiano ».

Commenti romani

L'« Impero » sulla questione romana scrive :

« Da quanto si è letto e risaputo sull'argomento, in questi ultimi tempi, risulta chiarissimo: a) che non vi sono più ostacoli insormontabili alla conciliazione; b) che essa è maturata insensibilmente e naturalissimamente attraverso un processo trasformativo delle condizioni politiche e della posizione mentale del popolo italiani; c) che in conseguenza, non essendoci sforzo nè artificio dall'una e dall'altra parte, la soluzione non potrà essere se non secondo natura, giustizia e reciproca soddisfazione; d) che noi, cervelli responsabili della generazione mussoliniana, abbiamo il preciso dovere di fare della fede fascista e della fede cattolica una unica fede, coadiuvando il nostro Governo a integrare quello stato d'animo collettivo che gli permetterà di compiere il grande atto della storia; e) che i residui dell'anticlericalismo massoneggiante i quali vociferano su un fantastico pericolo di mettere l'Italia in mano dei preti, potranno essere facilmente silenziati con la prova che mai l'Italia sarà stata così poco clericale come da quando ha cessato di esistere un grande ed organizzato movimento anticlericale. Che quindi, sedato lo stato di passione e di tensione in cui si trovano gli ambienti cattolici dal 1870 in poi smontato l'assurdo castello liberale il Papato ritroverà tutta la sua forza spirituale e si libererà per sempre da ogni scoria politica. Ma occorre soprattutto discrezione ».

Il « Corriere d'Italia » a sua volta in risposta all'organo vaticano fra l'altro scrive :

« L'« Osservatore Romano » non chiede affatto, nella sua nota, la restituzione pura e semplice da parte dell'Italia, chè anzi accenna esplicitamente a una restituzione in misura necessaria a garantire la visibile indipendenza del Governo e delle anime. Così, non solo l'organo vaticano non esclude che la questione possa essere risoluta dall'Italia senza intervento straniero, ma lo conferma nella sua seconda nota non meno categoricamente ».

Altre importanti decisioni del Consiglio dei Ministri

Per la costituzione delle Consulte municipali

ROMA, 18.

Stamane alle 10 si è di nuovo riunito a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Tutti i Ministri erano presenti; Segretario l'on. Suardo.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno il Consiglio ha preso le seguenti deliberazioni:

Norme per la costituzione delle Consulte municipali. La legge, che ha esteso l'Istituto podestariale a tutti i Comuni del Regno, demandava al Governo del Re la facoltà di stabilire le norme e i termini per la formazione delle Consulte municipali, le quali, come è noto, vengono nominate mediante scelta su terne designate dalle Associazioni sindacali comunali legalmente riconosciute. In esecuzione della delega legislativa, è stato approvato uno schema di provvedimento in cui sono fissati i criteri per la designazione dei consultori, per la composizione numerica della Consulta stessa, per la determinazione della natura delle Associazioni cui compete la designazione, e per la valutazione della entità degli interessi delle singole attività produttive operanti nel Comune. Viene altresì stabilito che la Consulta debba avere carattere paritetico per quanto riguarda la rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori stessi, e che la concreta determinazione, entro detti limiti, del numero dei rappresentanti spettanti a ciascuna attività sia lasciata, data la difformità delle varie situazioni locali, al prudente criterio discrezionale del Prefetto.

Con questo provvedimento è resa possibile la concreta attuazione integrale della riforma fascista dell'ordinamento comunale, assicurando la partecipazione delle rappresentanze corporative all'amministrazione degli interessi municipali, che vengono così definitivamente sottratti agli inconcludenti astrattismi delle amorfe rappresentanze del vecchio regime.

Altri provvedimenti del Ministero dell'Interno

Si è approvato uno schema di decreto contenente modificazioni sull'ordinamento della Sanità pubblica, per renderlo meglio adatto alle esigenze del servizio, rafforzando la funzione ispettiva, specialmente per quanto riguarda la profilassi delle malattie infettive.

E' stato prorogato fino al 31 dicembre 1927 il termine stabilito per la emanazione del regolamento relativo ai servizi di assistenza dei fanciulli illegittimi abbandonati o esposti all'abbandono.

In seguito alla revisione generale in corso delle circoscrizioni comunali, varie Amministrazioni devono procedere alla dispensa del servizio di impiegati e salariati, per esuberanza di personale. Si è disposto che al personale licenziato dal servizio sia assicurato un trattamento di favore che li esenta, per un biennio, dai limiti di età richiesta per la partecipazione a concorsi presso amministrazioni comunali.

Scioglimento degli Ufficiali del Corpo degli Agenti di P. S.

E' stato approvato un provvedimento che dispone lo scioglimento degli ufficiali del Corpo degli Agenti di P. S. e la soppressione dei relativi ruoli, eccettuato quella della divisione speciale di Roma, che peraltro viene opportunamente modificato e aumentato. Gli ufficiali del disciolto ruolo, che non siano per essere riassunti nello organico della divisione speciale di Roma potranno o fare passaggio nei ruoli dei funzionari di P. S. che, in conseguenza, vengono congruamente aumentati, o se provenienti dall'Esercito, fare ritorno nei ruoli dell'Esercito stesso. Tutti gli altri saranno collocati a riposo. Gli agenti di P. S. vengono posti alla dipendenza del Questore, in modo da realizzare una più efficace unità di comando e di disciplina, mettendo gli agenti stessi alla diretta dipendenza dei funzionari, che sono immediatamente preposti alla Pubblica Sicurezza e alla tutela dell'ordine pubblico e facendo così cessare una separazione irrazionale tra gerarchia di servizio e subordinazione disciplinare. Tutto ciò insieme con una notevole economia di spesa a beneficio permanente del bilancio.

Colonie

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Colonie, ha approvato i seguenti schemi di R. Decreti o provvedimenti:

Aumento dell'aliquota di imposta di fabbricazione sugli spiriti in Tripolitania.

— Norme per le ricerche minerarie in Colonia.

— Istituzione di imposte dirette in Cirenaica.

— Aumento del contingente delle banane salate di produzione delle Colonie italiane da importarsi nel Regno a regime di favore.

Giustizia

Su proposta del Ministro della Giustizia il Consiglio ha deliberati i provvedimenti seguenti:

Tenuta dell'albo degli ingegneri e degli architetti e disciplina degli iscritti. In seguito all'entrata in vigore della legge 3 aprile 1926 n. 563 sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, gli ordini degli ingegneri e degli architetti per cui furono emanate le disposizioni della legge 24 giugno 1923 n. 1395 e del regolamento 23 ottobre 1925 n. 2437, non si sono potuti costituire. Poichè la tenuta dell'albo professionale e la disciplina degli iscritti, a termini della legislazione sindacale, vanno devolute alle Associazioni legalmente riconosciute, si è reso necessario stabilire particolari norme per coordinare le disposizioni già emanate per l'esercizio della professione di ingegnere e di architetto con quelle sopraggiunte sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, avuto riguardo anche all'inquadramento sindacale sia degli ingegneri che degli architetti.

Proroga al 30 giugno 1928 del termine concesso per la revisione straordinaria degli albi degli Avvocati e Procuratori.

Autenticità dei testi originali dei decreti convenzioni e contratti costituiti da più fogli.

Applicazione alle nuove province della legge sulla cittadinanza. L'estensione della legge 13 giugno 1912 n. 555 sulla cittadinanza alle nuove provincie ha dato luogo a difficoltà di interpretazione, data la connessione delle disposizioni di questa legge con quelle dei trattati di pace, che regolano i rapporti di cittadinanza con lo schema di provvedimento approvato si eliminano i dubbi che sono sorti in materia, rimanendo chiarito che resta invariato lo stato di cittadinanza già fissato e chiarito e acquisito dai trattati di pace di cui le norme pertanto conservano tutta la loro efficacia.

Estensione al personale aggregato delle carceri delle nuove provincie del trattamento economico italiano per il personale del Regno.

Dato il numero assai notevole di coloro che hanno concorso agli esami per volontario aiutante nelle Cancellerie e Segreterie giudiziarie bandito con decreto ministeriale 20 maggio 1927 è opportuno che le prove scritte, anzichè avvenire in Roma in un unico locale, si svolgano presso le Corti d'Appello, raggruppando in alcune di esse anche i candidati delle Corti limitrofe.

Non iscrizione nel casellario di condanne per reati politici

Il Consiglio dei Ministri ha altresì approvato un provvedimento con cui si stabilisce che nei certificati del casellario giudiziario, anche se richiesti dalle autorità indicate nell'art. 621 del Codice di Procedura Penale, non si faccia menzione dei provvedimenti per reati determinati da movimenti politici, escluso l'omicidio, quando risulti che il fatto sia stato commesso per fine nazionale.

Guerra

Il Capo del Governo, Ministro della Guerra, ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato i seguenti provvedimenti:

Continuazione in Ente autonomo del gruppo di artiglieria da costa dislocato alla Maddalena.

— Norme riguardanti la costituzione e il funzionamento della sezione magistrale di scherma.

— Nuova circoscrizione militare territoriale del Regno.

— Nuove norme per l'avanzamento al grado di generale di Corpo d'Armata. Per ottenere che, nello interesse della Nazione, i gradi più elevati dell'Esercito siano conferiti soltanto a chi possegga le eccezionali qualità richieste per rivestirli, si stabilisce che la nomina a generale di Corpo d'Armata avvenga prescindendo dalla compilazione di qualsiasi quadro di avanzamento, per decreto reale, sentito il Consiglio dei Ministri con l'osservanza di una procedura diretta ad assicurare effettivamente, ai più meritevoli, comparativamente giudicati, l'altissimo grado. Per l'applicazione di tali norme con altra disposizione si provvede a concedere al Ministro della Guerra la facoltà di collocare annualmente tre generali di divisione in soprannumero fino ad un massimo di nove. E' inoltre approvata dal Consiglio la seguente disposizione: L'avanzamento per tutte le armi e corpi, fino al grado di generale di divisione incluso, avviene ad anzianità e a scelta o esclusivamente a scelta.

Testo unico delle leggi sul matrimonio degli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica, della R. Guardia di Finanza e sulla costituzione della relativa dote.

— Passaggio in servizio permanente effettivo di ufficiali di complemento in servizio nelle Colonie, attraverso le scuole di reclutamento.

— Estensione del R. D. 18 marzo 1923 n. 621 ai militari che parteciparono ad operazioni nella Somalia settentrionale.

Marina

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina, sono deliberati dal Consiglio dei Ministri i seguenti provvedimenti:

Modificazioni ai programmi di fisica e di esercitazioni di telegrafia dei regi Istituti nautici.

— Legge sugli Istituti nautici privati.

— Provvedimento circa le spese occorse per la squadra spagnola in Italia e per quella italiana in Spagna.

— Provvedimenti per il mantenimento dell'Istituto nautico di Fiume.

— Provvedimento circa il personale non insegnante del R. Istituto nautico di Cagliari.

Aeronautica

Sempre su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, il Consiglio ha deliberato i seguenti provvedimenti:

Istituzione della medaglia al valore aeronautico e della medaglia per imprese aeronautiche.

— L'Abolizione dell'obbligo di allegare a documentazione dei fogli di viaggio gli speciali scontrini mod. 194 B.

— Nuova convenzione relativa all'impianto e all'esercizio della linea aerea commerciale tra Roma, Venezia e Vienna.

— Regolamento per i servizi dei viveri, del vestiario e del materiale di caserma della R. Aeronautica.

— Proroga del termine stabilito nel decreto legge 212 aprile 1927 N. 622 per la nomina a sottotenente di complemento di sottufficiali forniti di speciali requisiti.

Istruzione

Il Ministro della Pubblica Istruzione, ha sottoposto tra l'altro al Consiglio che ha approvato i seguenti provvedimenti:

Norme per disciplinare il conferimento dei 20 posti gratuiti presso il R. Conservatorio di S. Elisabetta in Parga in virtù del R. D. 21 marzo 1927 N. 622.

— Provvedimento per il quale il personale di custodia addetto al Palazzo Ducale di Venezia passa alle dipendenze di quel Comune.

Soppressione dell'Ente nazionale per l'educazione fisica, servizio che passerà all'Opera Nazionale Balilla. Con tale provvedimento il Governo intende dare nuovo impulso all'educazione fisica che tanta importanza ha nella formazione delle giovani generazioni inquadrandone l'insegnamento e l'esercizio nell'ambiente fascista creato fra i nostri giovanetti dall'Opera Balilla.

— Istituzione di scuole di statistica presso le Università del Regno. Diffusa ormai l'esatta comprensione dell'importanza degli studi e dei servizi di statistica per i molteplici loro riflessi nella vita nazionale, le predette scuole saranno destinate alla preparazione scientifica e pratica di coloro che dovranno essere chiamati alla direzione di uffici di statistica presso Enti pubblici.

— Modificazioni al testo unico delle norme sull'Istituto di soccorso fra gli insegnanti medi « G. Kirner » di Firenze.

— Spese pel mantenimento del R. Istituto scientifico di Bolzano, del R. Liceo scientifico e del R. Istituto tecnico di Fiume.

Lavori pubblici

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici sono deliberati fra l'altro i seguenti provvedimenti :

— Per assicurare il miglior funzionamento dei Consorzi idraulici e di bonifica.

— Disposizioni per il riscatto delle case economiche e popolari delle zone colpite dai terremoti.

Le condizioni dell'Industria

Il Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Belluzzo riferisce sulle condizioni dell'industria nella quale si avvertono segni generali di ripresa, dell'agricoltura in relazione al buon raccolto dell'uva e allo sviluppo di lavori per la campagna granaria. Da le cifre della disoccupazione del mese di settembre e quelle confortanti di aumento nei depositi a risparmio presso le Casse. Indi il Ministro illustra i provvedimenti seguenti :

— Nuove norme per l'esercizio del credito minerario in Sicilia.

— Ordinamento dell'istruzione mineraria media.

— Obbligo della denuncia dei dati statistici riguardanti le lavorazioni di miniere e di cave, con la guarentigia, per l'uso dei dati medesimi, stabilita dall'art. 11 della legge 9 luglio 1926 numero 1172.

Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi

Lo stesso Ministro Belluzzo illustra tale provvedimento che realizza uno dei postulati del punto 27 della Carta del Lavoro, costituendo uno strumento efficacissimo di concorso per una lotta razionale contro il flagello della tubercolosi chiamando a partecipare attivamente alla lotta medesima le forze produttive del Paese. Si mira, infatti, a raggiungere una sfera assistenziale di circa 20 milioni di individui, con la istituzione di non meno di 18.000 letti sanatoriali e altri 2000 letti post-sanatoriali. Verrà inoltre integrata l'assistenza ai fanciulli di età inferiore ai 15 anni e corrisposta un'indennità giornaliera per quelli assicurati in cura nei sanatori che abbiano famiglia a carico. Alla spesa relativa, dato il grande numero degli assicurati, si farà fronte mediante una tenue contribuzione quindicinale a carico, in egual misura, del datore di lavoro e dell'operaio.

— Modificazioni al R. D. L. 29 aprile 1923 N. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private.

— Disposizioni per l'istruzione superiore agraria e forestale e di medicina veterinaria.

— Regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927 a del R. D. L. 12 agosto 1927 N. 1735 sul marchio nazionale di esportazione per la frutta fresca secca, agrumi e ortaggi diretti all'estero.

— Disposizioni sul credito agrario a favore della Tripolitania.

— Proroga al 31 agosto 1928 del termine per il riacquisto del diritto di autore.

— Modifiche alle disposizioni in vigore sulla pesca per quanto riguarda i termini per la presentazione delle domande di riconoscimento di diritti esclusivi di pesca, l'imbarco di ragazzi inferiori ai 14 anni su natanti da pesca, la prescrizione di opere necessarie nell'interesse dell'industria della pesca in occasione della concessione di derivazione d'acque e simili.

— Istituzione o soppressione di Uffici metrici in dipendenza della nuova circoscrizione provinciale del Regno.

— Estensione a Fiume della legislazione nazionale sulle Casse di Risparmio.

Comunicazioni

Infine su proposta del Ministro delle Comunicazioni il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

— Estensione di poteri al Direttore generale delle Ferrovie dello Stato di concedere riduzioni di tariffa.

— Maggiore assegnazione di fondi per compensi di costruzione delle navi mercantili.

— Modificazione al R. D. L. 3 settembre 1925 N. 1613 recante norme per la assegnazione di nomi ai bastimenti di stazza lorda superiore alle 500 tonnell.

— Norme complementari per la disciplina del lavoro nei porti.

— Compensi daziari per i materiali nazionali impiegati nelle costruzioni navali regolate dal R. D. L. N. 211.

— Istituzione di corsi di coltura professionale media e inferiore in telegrafia e telefonia presso il R. Istituto Superiore delle Comunicazioni.

— Proroga del termine per il licenziamento del personale giornaliero postale e telegrafico.

— Facoltà al Governo di cedere agli enti, società o privati, assuntori di servizi telefonici ad uso pubblico la proprietà degli stabili demaniali necessari ai servizi stessi.

— Agevolazoni postali al carteggio della tombola pro Società nazionale « Dante Alighieri ».

La seduta del Consiglio ha avuto termine alle ore 13.30.

I solenni funerali fascisti del co. Nardini a Roma

ROMA, 18.

Col treno di Torino delle 7.20 è giunta stamane a Roma la Salma del Viceconsole conte Carlo Nardini assassinato a Parigi il 12 settembre scorso. La Salma, che durante il viaggio è stata scortata da militi ferroviari, è stata ricevuta alla stazione di Termini dalla vedova e dai famigliari.

Alle 10.30 a spese dello Stato hanno avuto luogo i funerali. Allo scalo di Termini, al lato di via Marsala, la Salma è stata tolta dal carro ferroviario e collocata da sei militi in un carro di prima classe mentre mons. Giovannelli, parroco di S. Maria degli Angeli, impartiva la benedizione al feretro. Sul carro è stata deposta una grande corona di fiori inviata dal Capo del Governo S. E. Mussolini.

Si è composto quindi il corteo funebre che era aperto dal labaro della Federazione fascista dell'Urbe e da un manipolo della Milizia nazionale. Reggevano i cordoni da un lato S. E. Grandi Sottosegretario agli Esteri, il Vice Governatore di Roma conte D'Ancora e il comm. Guglielmotti Segretario federale dell'Urbe; dall'altro il comm. Melchiorri Vicesegretario federale del P. N. F., il Prefetto comm. Garzaroli e il signor Piccioni Console di Francia a Roma.

Seguivano il feretro la vedova e i famigliari, il comm. Sanvicchi capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, il comm. Dallari in rappresentanza di S. E. Bottai, alti funzionari del Ministero degli Esteri, i rappresentanti dei vari dicasteri e le rappresentanze dei Fasci rionali dell'Urbe con gagliardetti. Prestavano servizio carabinieri e metropolitani in alta uniforme.

Nella chiesa di S. Maria degli Angeli, ove la salma « more nobilium » è stata deposta a terra, Mons. Giovannelli ha impartito la benedizione.

Quindi il feretro, recato a spalle da sei militi, è stato collocato nel carro funebre che si è diretto verso il Verano, seguito dai famigliari, mentre le autorità rendevano l'estremo omaggio alla salma salutando romanamente.

La partecipazione di Costes e Le Brix al lutto dell'Aviazione brasiliana

RIO DE JANEIRO, 18.

Come fu annunciato, un aeroplano, a bordo del quale avevano preso posto tre ufficiali dell'esercito brasiliano e che era stato inviato incontro agli aviatori francesi Costes e Le Briz, è precipitato in fiamme, e i tre ufficiali sono rimasti uccisi.

La sciagura aviatoria che ha privato, mentre si rendeva onore al « Nungesser e Coli » la flotta aerea brasiliana di tre forti e audaci ufficiali, ha avuto una profonda e dolorosa ripercussione nella capitale.

Per desiderio espresso da Coste e Le Brix sono stati sospesi tutti i festeggiamenti che il Governo brasiliano e la colonia francese avevano organizzato in onore dell'equipaggio del « Nungesser e Coli ».

Gli aviatori francesi hanno deciso di partire nel tardo pomeriggio di domani dopo aver partecipato ai funerali in omaggio alle tre giovani vittime della sciagura aviatoria.

Il « Nungesser e Coli » punterà direttamente sulla capitale argentina che gli aviatori si propongono di raggiungere nel termine di poco più di 11 ore.

La nuova dislocazione delle truppe francesi sulle Alpi

PARIGI, 18.

Con circolare N. 9485 del 29 settembre il Ministero della Guerra francese ha disposto che in seguito alla riduzione dell'Armata francese del Reno ed al rimpatrio di reparti dalla Siria e dal Marocco, vengano modificate le organizzazioni del 7° Corpo d'Armata (Besançon) e 14° (Lione). L'ordinamento andrà in vigore in data 25 ottobre.

Le modificazioni sono le seguenti: per il 7° Corpo d'Armata scioglimento della 41ª Divisione; il 16° Reggimento Tiragliatori Tunisini ed il 4° Reggimento di Artiglieria da campagna saranno aggregati alla 14ª Divisione.

La 28ª Divisione sarà trasformata in 1ª Divisione Fanteria Nord Africana ed avrà la seguente composizione: Comando a Lione; Fanteria: 28° Reggimento Tiragliatori tunisini a Sathonay e Lione, 65° Reggimento Tiragliatori Marocchini a Bourg-Belley, 66° Reggimento Tiragliatori Marocchini a Romans, Valence, Privas. Artiglieria: 54° Reggimento Artiglieria da campagna a Lione.

La 27ª Divisione sarà invece costituita: Comando a Grenoble. Fanteria: 53ª Brigata Annecy, 5ª mezza Brigata Cacciatori Alpini a Chambery, 99° Reggimento Fanteria a Lione e Modane, 54ª Brigata di Fanteria a Grenoble, 7ª mezza Brigata Cacciatori Alpini a Gap, 159° Reggimento Fanteria a Briançon-Embrun. Artiglieria: 93° Reggimento Artiglieria da montagna e 2° Reggimento Artiglieria da campagna a Grenoble.

A queste truppe indivisionate occorre aggiungere Reggimenti di Artiglieria pesante, contraerea, da posizione, aviazione, genio ecc. cioè le truppe a disposizione del Corpo d'Armata.

Il nuovo ordinamento del quattordicesimo Corpo d'Armata francese (Lione) che comprende il tratto di frontiera dal Piccolo S. Bernardo alla testata di Val di Gesso, è fatto in base al recente ordinamento dell'Esercito francese. Le divisioni di copertura alla frontiera italiana (ventinovesima divisione Nizza e ventisettesima Grenoble) del quindicesimo Corpo d'Armata (Marsiglia) e quattordicesimo (Lione) in luogo di avere tre reggimenti di fanteria o aliquote similari di cacciatori avranno, come nell'anteguerra, divisioni quaternarie, cioè con quattro reggimenti di fanteria.

Da notizie, sembra che la Divisione di Nizza (ventinovesima) avrà la cinquantasettesima e cinquantottesima brigata di fanteria con sede rispettivamente ad Antibes e Nizza. Le brigate saranno costituite da una mezza brigata (reggimento) cacciatori alpini e da un reggimento di fanteria, la cinquantottesima, da due mezze brigate di cacciatori la cinquantasettesima.

L'ON. TURATI ha fatto ritorno a Roma, reduce da Brescia, e si è subito recato a Palazzo del Littorio ove ha conferito con i suoi diretti collaboratori.

A BORDO DELLA MOTONAVE « Saturnia » è partito da Buenos Aires per l'Italia l'on. Ciarlantini salutato allo imbarco da numerose personalità della colonia italiana.

S. E. DOULCET, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, è stato ricevuto in udienza privata dal Pontefice.

CRONACA PROVINCIALE

OPERA NAZIONALE BALILLA

La laboriosa seduta del Comitato Provinciale

L' Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla per la Provincia di Udine comunica:

L'altra sera, 17 nella sede dell'Opera Nazionale Balilla sita in via della Prefettura 16, ha avuto luogo la riunione del Comitato Provinciale.

Erano presenti i signori de Puppi co. Raimondo presidente; Bodini geom. Franco vicepresidente ed i consiglieri: Baiardi comm. dott. Alessandro, Sogmeda ing. Fabio, di Prampero co. Giacomo, Vannette centurione Leonardo per il console cav. prof. Macellari, Bruni rag. Ettore, d'Attimis co. Arbeno, Carli prof. ing. Giovanni console comandante la 306a Legione Balilla, Tomassini Gioacchino segretario dell'Associazione ferrovieri fascisti.

Aperta la seduta il presidente conte Raimondo de Puppi espose con parola piana e semplice la vasta attività svolta in quest'ultimo scorcio di tempo dall'Ufficio di presidenza, attività che non ha certo bisogno di essere qui lumeggiata poichè già se ne vedono i primi magnifici risultati.

L'attività iniziale è stata rivolta a sistemare l'inquadramento dei vari comitati nella nostra provincia. Fra le varie proposte del Presidente, proposte approvate durante la seduta all'unanimità notiamo:

La costituzione di un apposito Ufficio Stampa Provinciale alla direzione del quale è stato chiamato il rag. Bruno Cioffi e che avrà il compito di volgarizzare le finalità dell'Istituzione; la nomina di un economo, nella persona del signor Casarsa, nomina effettuata ai sensi di legge. Il compito dell'economo consisterà nella raccolta e nella diretta amministrazione dei beni della Opera.

Un'altra iniziativa merita un rilievo: la compilazione di un Bollettino Periodico (del quale il 1.o numero uscirà fra giorni) pubblicato a cura della Presidenza e che avrà lo scopo di diffondere tra le organizzazioni giovanili della provincia il pensiero e le disposizioni della Giunta Esecutiva dell'Opera, quelli del Comitato provinciale e dei comandi di Legione Avanguardisti e Balilla.

Propone quindi ed il Comitato approva la ratifica delle nomine dei seguenti Presidenti dei Comitati comunali;

Brugnera: De Gottardo Giocondo — Caneva: Chiaradia Eugenio — Polcenigo: ing. Luigi Bazzi — Sacile: Mantovani Attilio — Latisana: Max di Montegnacco — Palazzolo dello Stella: colonnello Zorze cav. Gian Domenico — Pocenia: Omerini Guido fu Emilio insegnante — Rivignano: dott. Camillo Bertone — Precenicco. Nicola Portale — Ronchis di Latisana: Giocondo Prati — Teor: di Grezia Vittorio — Andreis: Bernardini Gio Batta di Antonio — Arba: De Zorgi Ugo di Luigi — Barcis, Fabbro Giovanni fu Luigi — Cavasso Nuovo: Maraldo Domenico insegnante — Cimolais: Morossi Mauro fu Domenico — Claut: Giordani Terzo fu Giacomo — Fanna: Muraro Francesco — Frisanco: Di Domenico Gio. Batta fu Cristoforo — Vivaro: Rovere Giuseppe fu Felice — Treppo Grande: Candusso Giacomo — Bicinicco: D' Este Giuseppe — Carlino: Angeli Attilio di Benedetto — Gonars: dott. Bentivoglio Benzato — Marano Lagunare: Marin Angelo di Angelo — Porpetto: Pez Angelo di Achille perito — Trivignano Udinese: Morandini Alberto — Corno di Rosazzo: Cabassi Giuseppe — Ipplis: Baracchini, segretario comunale — S. Pietro al Natisone: Bruno Strazzolini — Torreano: Tarentini dott. Giovanni — Enemonzo, Preone, Raveo: Diana Giuseppe — Socchieve: Comessatti Andrea — Lestizza: cav. uff. dott. Camillo Pagani — Ligosullo: Sillani Lino di Antonio — Paularo: Valesio Giovanni — Aviano: Longo dott. cav. Luigi — Azzano Decimo: Piccione Corrado — Cordenons: Scaramelli Gustavo — Fiume Veneto: Morello Giovanni — Pasiano di Pordenone: dott. Coletti Emilio — Porcia: Zanetto Giuseppe — Pordenone: cav. Matteo de Valenzuela — Prata di Pordenone: Brunetta Attilio di Giobbe — Roveredo in Piano, Poidomani Sebastiano, insegnante — Vallenoncello: Casotto Giovanni — Zoppola: Zuccarello Carmelo — Maniago: dott. Venier Francesco.

Prima che la seduta avesse termine il prof. ing. Carli comandante la Legione Balilla riferì sull'opera da lui svolta per l'organizzazione dei reparti in provincia e sui criteri di massima seguiti.

La Relazione è stata approvata, dopo di che la seduta ha avuto termine.

Da PALMANOVA

Palma o Palmanova?

In chiusa di un articolo comparso sul «Giornale del Friuli» del 14 corrente vi è un richiamo della Redazione al corrispondente, perchè questi, nel corso dell'articolo vorrebbe, o meglio esprime il desiderio che Palmanova, anzichè così venisse chiamata col nome datole dalla Madre Venezia, e cioè «Palma».

La Redazione invece asserisce che Palmanova, sia il nome dato alla ex Fortezza, in contrapposto alla vicina Gradisca, chiamata imperiale.

Senza spirito di polemica, e poichè la storia, ripetiamo che il primo nome dato alla ducal fortezza fu quello di Palma; e tale nome, ricorre in tutti i documenti relativi alla sua storia, siano essi scritti dalla Serenissima, siano da altri Stati od uffici.

Senza ricorrere a riporti di scrittori diversi, accenneremo solo a quanto il Bordignoni scriveva nel 1869, in un suo pregevole libro di storia, unico al quale gli studiosi attuali possano ricorrere insieme a quello (questo per copia di documenti riprodotti) del Lucio Rosentoli (alias Campiutti).

A pagina 42 del libro, che è stato edito dal Giuseppe Seitz nel 1869 in Udine, si legge: «Nel giorno 7 (ottobre 1593) che era di giovedì e nel quale ricorreva la festività di S. Giustina, quando cioè il tempo fosse piovoso, fu intanto e posto in disegno tutto il contorno di Palmada; il che aggiunto alle operazioni del giorno antecedente, ha fatto ritenere il 7 come quello nel quale si gettò la prima pietra nelle fondamenta della fortezza, e ciò tanto più facilmente in quantochè, in detto giorno ricorreva l'anniversario della vittoria navale riportata dai Veneziani sopra i Turchi».

«Ad eternare la memoria della fondazione di questa fortezza, fu coniata una medaglia...».

E questa medaglia, della quale un esemplare si conserva nel Municipio di Palmanova, reca inciso sul recto: «In hoc signo tuta Palma, Forijulii, Italiae et Chris. Fidei Propugnaculum».

Più atto di battesimo di così non sappiamo quale altro ci possa essere.

Del resto, gli stessi francesi assediati in Palma nel 1814, vi battono moneta cartacea ed ossidionale e, queste ultime in pezzi da 25 e 50 centesimi portano sul verso la corona ferrea ed all'ingiro la scritta «MoN.ta D'Assed. o Palma 1814».

Ancora, il chiarissimo Nicolò Barozzi da Venezia, in una lettera al Sindaco di Palmanova, e riportata nel libro succitato, scrive: «... Per C.mi 50, oppure C.mi 25 Palma in assedio 1848» riferendosi alla carta moneta battutasi durante quelle epiche giornate.

Ma ritorniamo con il Bordignoni ai francesi: «Col il trattato di Fontemblau (10 ottobre 1807) i paesi al di qua dell'Isonzo, aggregati al Regno Italico furono divisi in 7 Dipartimenti, e Palmanova venne aggregata a quello di Passeriano che, con Udine capitale, si estendeva dall'Isonzo al Tagliamento. Ed in questo frattempo il capo battaglione del genio francese Laurent, non solo restaurava le vecchie fortificazioni di Palma, ma metteva in comunicazione le mezzelune, opera dei Veneziani, con la posteria dei bastioni, costruiva nove lunette a difesa dei medesimi, avente ognuna due polveriere ed un corpo di guardia, approfondava le fosse, alzava i parapetti dei bastioni e delle cortine e scavava la strada coperta. E nell'interno costrusse quattro depositi per le polveri e condusse a termine le casematte a prova di bomba. Tali lavori di difesa, ordinati da Napoleone, non vennero poi ultimati perchè mancano le opere coronate che dovevano erigersi a la distanza di 400 metri dagli spalti delle lunette».

E continua lo scrittore: «Il dilatato confine, l'ampliata giurisdizione ed i lavori ai quali diede mano il governo Italiano (leggi Italico) segnarono il principio dell'incremento della popolazione e della floridezza di Palma, la quale, appunto per detti lavori e per l'accennato incremento, fu da allora chiamata Palmanova».

Di fatti gli studiosi della storia particolare di Palma, nell'esame dei documenti inerenti al periodo della dominazione francese, riscontrano la nuova denominazione, mentre in quelli precedenti e fino alla creazione del Regno Italico, non si parla che di Palma.

E nella parlata locale e contermine, pure ancora oggi conservasi il nome di Palma. «O voi a Palme» dice il friulano: «Vado a Palma» nel nostro dialetto veneto: e meglio lo dicono i maranesi, che sono un'oasi di venezianità nel nostro Friuli: «Vago a Palma».

E se non bastasse, bastano leggere tutte le lapidi che adornano i più vecchi edifici militari, civili e religiosi, tutti di veneta costruzione, per ritrovarvi sempre il nome di «Palma».

Ed infine, per concludere, il chiarissimo prof. Ciro Bortolotti, Preside a Udine, che qui ebbe i natali, potrà meglio di me asserire che Palma e non Palmanova, fu il nome di battesimo dato da Venezia a sua Figlia.

Palma, li 15 ottobre 1927 - V° E. F.

Nicodemo Antonio.

Breve risposta

Causa la sovrabbondanza di materia, ieri fu dovuta ommettere la corrispondenza inviataci dal signor Antonio Nicodemo; la pubblichiamo oggi, aggiungendovi una breve risposta.

L'egregio contradditore fa un po' di erudizione sulla nostra osservazione che la simpatica città, dalla quale ci scrive debba essere chiamata «Palmanova» anzichè semplicemente «Palma».

Ecco: noi manteniamo la nostra asserzione per quanto si riferisce ai documenti ufficiali, ma sappiamo benissimo che il popolo l'ha sempre chiamata «Palma». Si è detto e si dirà: Il mercato di Palma, la bassa di Palma ecc. ecc.

E ci ricordiamo anche che dopo la settimana santa del 1848 Francesco dell'Ongaro, scrisse: «Quest'anno a Palma» ci manca l'olivo,

Per celebrare la santa settimana».

Una lettera la si indirizzerà a Palmanova e una istanza o una domanda qualsiasi, la si presenterà alla R. Pretura o ad altro Ufficio di «Palmanova».

Quando la Repubblica Veneta («Del senno uman — la più longeva figlia» la disse Vittorio Alfieri) eresse la formidabile fortezza (per quei tempi) nella pianura friulana ai confini dello Stato, esisteva, ed esiste ancora, un'altra importante città e fortezza che si chiamava e, naturalmente, si chiama «Palma» ed è la notissima capitale della isola di Maiorca, una delle Baleari, appartenenti alla Spagna e poste nel Mediterraneo fra il continente spagnolo e la Sardegna.

La vecchia Repubblica non avrà voluto certo che la sua nuova fortezza fosse confusa con quella che si trovava nei domini di S. M. Cattolica, e perciò se nei primi momenti la chiamò semplicemente «Palma» ben presto l'allungò in «Palmanova» per distinguerla dall'altra e con quest'ultimo nome rimase quasi sempre nei documenti ufficiali.

E con ciò facciamo punto alla nostra osservazione. *Director.*

Da OSOPPO

VISITA GRADITA AL FORTE

(18). — Domenica 16 corrente provenienti dal lago di Cavazzo e dalle pendici del Monte Festa furono ospiti al Forte, numerosi soci della Sezione Udinese del Dopolavoro Ferroviario, accompagnati dai distinti signori: Seniore cav. Buonassisi Umberto, Comandante la 3a Coorte della Milizia Ferroviaria di Udine, dal cav. Ferroni Domenico capo deposito FF. SS. di Udine, dal capostazione principale di Udine cav. Rizzitano Salvatore, dal sig. Tommasini Gioacchino, Segretario Associazione Nazionale ferrovieri fascisti di Udine, dal signor Montali Virgilio segretario della Sezione Dopolavoro di Udine.

In piazza Napoleone gli ospiti furono ricevuti dal Podestà, dal Segretario Politico Fabris, dal Segretario Comunale signor Biani e da Giovanni Faleschini dell'Osovano. Visitarono con soddisfazione il Forte ove ammirarono gli edifici e le mura che richiamano alla memoria tanti grandi ricordi e vi furono accolti gentilmente dal signor Comandante del Presidio Magg. cav. Guidetti. I cari ospiti salutati dalle autorità verso le ore 5 in auto fecero ritorno ad Udine.

LA GITA DEI BALILLA

Domenica 16 corrente nel pomeriggio guidati dall'istruttore signor Ottavio Valerio, dal Presidente dell'O. N. B., signor Silvio Rossi e dal signor Giuseppe Di Toma, i nostri bene inquadrati Balilla si recarono a fare una gita di istruzione e di piacere a Trasaghis dove trovarono un buon bicchiere di vino bianco nuovo e le caldarroste. I ragazzetti fecero festa e al vino e alle castagne. La popolazione di Osoppo ha ammirato anche la fanfara dei Balilla che per la prima volta si è presentata al pubblico lasciando un'ottima impressione. Istruttore della fanfara è il signor Giovanni Lenuzza, maestro della Banda Comunale.

CRONACHE PORDENONESI

Per l'Opera nazionale Dopolavoro

PORDENONE, 18.

(G. C.). — Convocata dal Presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro cav. de Valenzuela e da lui presieduta si è tenuta l'altra sera presso la locale Sede del Fascio una riunione di maggiorenti allo scopo di trattare e di risolvere l'importante problema dopolavoristico che già ebbe basi solide e miliari.

E noto difatti come il Presidente cav. de Valenzuela da tempo informi la sua intelligente attività a questo impellente programma e come oggi svolga allo scopo una serrata azione organizzatrice. L'istituzione del Dopolavoro in questo nostro centro operoso — ove la massa lavoratrice prevale in numero — sarà dunque tra breve un fatto compiuto. In degna sede si sta preparando per essa l'ambiente che la raccolga dopo la fatica, che la riposi, che la risvegli completamente a quell'umanissimo civismo che la protegge, dandole la netta coscienza del suo essere, delle sue responsabilità, del posto che fieramente deve occupare rispetto la Società e la Nazione, educato l'animo alle innumerevoli forme del bello, elevata la coscienza, rinnovellato lo spirito già ingombro da diffidenti concezioni umilianti, la massa operaia portata a sorreggersi da un proprio locale convincimento, sarà allora la massa voluta dal Duce, la massa che risponderà perfettamente alle fulgide intenzioni del Fascismo collaborando fiduciosa alla sua marcia incontrastata e vittoriosa. Circa l'effettiva utilità di questa opera ha pure l'altra sera largamente discusso il cav. de Valenzuela stabilendo egli di voler comprendere nell'istituendo Dopolavoro tutti gli adatti e possibili campi culturali non togliendo al vasto programma le molte manifestazioni sportive che rinvigorendo il corpo del lavoratore possano contribuire a formare collo spirito un sano e profittevole equilibrio. Il Dopolavoro locale comprenderà quindi pel campo prettamente culturale conferenze storiche, scientifiche, geografiche, tra le quali non verranno trascurate le necessarie lezioni d'igiene, di agraria, di canto corale, di economia domestica, di cucito, di recitazione, di musica. Il programma sportivo comprenderà: gite estive ed invernali, escursioni, ski, scherma e ginnastica in genere.

La sede dell'Opera sarà arricchita di biblioteche, riviste, giochi famigliari, apparecchio radiofonico che permetterà ai dopolavoristi di udire concerti e conferenze delle principali stazioni europee.

Erano tra i presenti: sigg. cav. Zupingher e Ponzoni, direttori rispettivamente dei cotonifici di Pordenone, Torre, Fiume Veneto e Rorai, direttore Croce sig. Scabbia direttore R. Poste, Dott. Bubba della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sig. Zotti e Poletto, signori Zossi, Frasio, Bonanni, Zanolini, Zaghis e Giuseppe Cavicchi per la stampa. Parlò poi il cav. Zuppingher affermando che egli contribuirà in ogni modo a dare tutto il possibile incremento all'Opera altamente sociale. Gli altri intervenuti, mirabilmente affiatati, espressero idee e consigli inerenti alle loro professioni ed attività da sfruttarsi a favore dell'Opera stesso.

Quanto prima sarà ufficialmente inaugurata l'apertura dell'Istituto con trattenimento cine-musico-letterario.

Le domande di iscrizione si ricevono da oggi presso la sede del Fascio in Piazza del Moto, presso gli Uffici degli Stabilimenti, Ufficio Gazzettino e Cosulich Piazza Cavour N. 9, «Giornale del Friuli» Corso Garibaldi, 1, e presso la S. M. C. Piazza del Moto.

Il costo della tessera è di L. 1 e le quote mensili sono di L. 1.

I dopolavoristi tesserati godranno di riduzioni nei cinematografi, teatri, campi sportivi, ferrovia ecc.

Istruzione premilitare

Domenica alle ore 8 antimeridiane, presso il Comando della 3a Coorte della Milizia Volontaria Fascista, avrà luogo la prima riunione degli iscritti alla istruzione premilitare.

Coloro che non avessero ancora fatta regolare domanda per l'ammissione a detto corso, sono pregati di inoltrarla al locale Comando della Milizia od al Municipio.

TEATRO LICINIO

Con ricca messa in scena ed originali costumi si è rappresentata lunedì sera «Luna Park» di Ranzato e Lombardo. Il pubblico ha rimunerato le fatiche dei bravi fantocci lirici della Compagnia Salici, applaudendoli spesso cordialmente.

Ottima, come sempre, l'orchestrina diretta dal maestro Pio Marchi.

Ieri sera «Luna Park» si è replicata con eguale successo.

Stasera addio della Compagnia con l'operetta «Sogno di un valzer».

Da PASIANO DI PORDENONE

PROIEZIONE PATRIOTTICA

(18). — Per iniziativa del nostro Segretario politico signor geom. cav. Ferruccio Taddio, lunedì ebbe luogo nella sala del Dopolavoro «Arturo Salvato» in frazione di Rivarotta, la proiezione di un film cinematografico istruttivo e patriottico, per le scolaresche del Comune.

Gli alunni accompagnati dai loro insegnanti, vi affluirono numerosi e seguirono con attenzione ed entusiasmo le proiezioni che ricordavano fatti salienti dell'ultima guerra.

Ci rallegriamo vivamente col Segretario politico dell'iniziativa assunta e facciamo voti perchè voglia ripetere tali trattenimenti tanto utili ed educativi per i bambini del nostro paese.

COMMISSIONE D'AFFITTI

Per interessamento del nostro solerte Podestà e del Fascio locale, domenica, presso la sede municipale, si è riunita la Commissione per la risoluzione delle vertenze in materia d'affitti sui fabbricati.

Trovarono pacifica transazione n. 64 ricorsi presentati, e così la Commissione nelle varie sedute, ha disimpegnato il suo compito, risolvendo controversie sorte, col pieno accordo delle parti.

Da AVIANO

Assemblea del Fascio

(18). — Gradito ospite di Aviano fu ieri il seniore della Milizia Volontaria medaglia d'oro cav. Nicolò de Carli il quale in rappresentanza della Federazione Provinciale Fascista, venne a porgere il saluto ai fascisti avianesi convocati in assemblea.

Alle ore nove la medaglia d'oro proveniente da Pordenone venne ricevuta alla sede del Fascio da una rappresentanza del Fascio della Milizia e del Comune.

La riunione ebbe luogo nella sala del Casino sociale dove tutti i fascisti della Sezione trovavansi riuniti. La seduta venne aperta dal Commissario straordinario del Fascio che porse il saluto in nome del Fascio al rappresentante della Federazione. Presa la parola il cav. De Carli, s'intrattenne a lungo su vari argomenti interessanti particolarmente la Sezione avianese e di carattere generale. Elogiò lo spirito fascista dei convenuti e ricordò ancora la necessità che tutti gli atti debbono essere improntati a spirito di riflessione per evitare il ripetersi di errori più che dannosi al Partito, che oggi è incrollabile, alla vita locale la quale deve procedere il cammino in conformità ai voleri del Duce.

Il discorso accolto favorevolmente dall'uditorio venne salutato da una vera ovazione. Per desiderio del cav. De Carli si passò ad una discussione improntata alla più schietta famigliarità.

Sciolta l'assemblea, ebbe luogo una riunione riservata alla Milizia dove il Seniore s'intrattenne in argomenti di indole militare. Visto il buon numero degli aderenti alla Milizia, espresso il voto che in Aviano si possa costituire un Comando di Centuria.

Dopodichè il cav. De Carli venne accompagnato alla palestra delle Scuole dove la squadra Balilla stava svolgendo le esercitazioni domenicali. Il seniore rivolse parole di raccomandazione e di sprone ai fanciulli invitandoli a moltiplicare le file col portare nuovi aderenti.

All'ospite venne offerto un vermouth con l'intervento delle Autorità e fascisti.

Alla partenza della medaglia d'oro cav. De Carli si rinnovarono saluti ed eja rivolti a lui, al Duce, al Fascismo.

Da FLAIBANO

CAMBIAMENTO DEL NOME del Comune

(18). — E' indescrivibile la gioia provocata in paese dalla pubblicazione del manifesto annunciante che il Comune con Regio Decreto è stato autorizzato a cambiare la sua denominazione da quella di S. Odorico in quella di Flaibano, cambiamento che per varie ragioni ormai si imponeva.

A datare da ieri quindi il nostro Comune ha preso il nome della sua maggiore frazione nella quale da circa un cinquantennio ha la sua sede ed i suoi Uffici. Tutti i cittadini sono tenuti alla osservanza di quanto sopra.

Da AMARO

Funebri Monai-Tamburlini

(18). I funebri della compianta sig.a Candida Monai-Tamburlini, madre del cav. Antonio Tamburlini della Direzione centrale del Credito Italiano, seguirono lunedì 17 corrente in Amaro.

Numerose le corone inviate dalla Direzione Centrale del Credito Italiano, dalla Direzione della sede di Venezia, Trieste, dalla Direzione della succursale di Udine, dalla famiglia Veroi, dal comm. Giovanni Miotti, dal rag. Giuseppe Zilio, dal comm. Luigi Bon, dai sigg. Tullio e Annalena Missoni, dal cognato Cristoforo, dalla famiglia che aveva preparato anche un gran cuscino di fiori.

Seguivano il clero e la bara.

Dietro questa venivano i parenti dell'estinta e numerosi amici, tra questi notiamo:

Il dott. Domenico Lovato, il dott. Renato Leonardi ed il cav. Casoni rispettivamente direttore e condirettore presso la Direzione centrale del Credito Italiano, il signor Renato Orefice, direttore della sede di Trieste, il cav. Antonio Tonello direttore della sede di Venezia il comm. Giovanni Miotti direttore della Banca del Friuli, il dott. Attilio Casagrande ispettore presso la direzione centrale del Credito Italiano, il dott. Marchetto direttore della succursale di Udine, il cav. Vincenzo Graffi direttore della Banca Finanziaria di Milano, il rag. Giuseppe Zilio ispettore della Banca del Friuli anche per il comm. Pietro Veroi e per il comm. Luigi Bon, il cav. Andrea Tamburlini Podestà di Amaro, il signor Luigi De Gleria anche per la Banca Carnica e per Luigi Gressani, il signor Angelo Schiavi anche per il sig. Lino De Marchi, Girolamo Schiavi e dott. Umberto Cecchetti, rag. Giovanni Rinoldi anche per l'ing. Federico Rinaldi e per la Banca Cattolica, dottor Cristoforo Tamburlini, signor Pagotto Umberto del Credito Italiano, sig. Antonio Tamburlini di Udine, signor Pietro Missoni, signora Ida Della Schiava Fuso anche per la famiglia Nais, geom. Tomaso Tamburlini, Sac. Primo Palla, dott. Piero Mazzoleni, rag. Antonio Larice, signor Menotti Aita, rag. Antonio Valle, Frat. Filippo, Teresio, Antonio e Cristoforo Rossi, Pascoli e Tomat di Venzone, signor Cristofoli di Treppo Carnico. Notiamo anche il fascio femminile con bandiera.

Dopo una solenne Messa di suffragio nella parrocchiale, l'amata estinta venne accompagnata a riposare presso lo sposo suo.

Da REMANZACCO

Insediamento del Direttorio

(18). — Domenica scorsa in una sala del Municipio si riunì l'assemblea di questa Sezione del P. N. F. per lo insediamento del nuovo Direttorio così composto: Cargnello Antonio, ex combattente, a Segretario politico — Bordini Mario, Segretario amministrativo — Urzì Alfio — Angeli Agostino Podestà — Tocco Pietro — Zuccolo Giovanni Battista — Nonino Fabiano.

Alla riunione presenziò il Fiduciario di Zona dott. Emilio Sartorelli il quale ricordò ai Fascisti il dovere di seguire ed osservare il programma tracciato da S. E. l'on. Turati, Segretario Generale del Partito.

Ricordò anche ai fascisti che sono padri di figli di iscriverli nei Balilla e Avanguardisti come pure consigliò di mantenere una stretta fratellanza con la locale sezione Combattenti.

NOMINA DEL PRESIDENTE dell'Opera Naz. Balilla

Si apprende con piacere la nomina a Presidente dell'Opera Nazionale Balilla per questo Comune della vecchia Camicia nera Mario Bordini, che già da vario tempo esplica la sua opera per l'istruzione e la formazione dei Balilla. Per tale meritata nomina gli auguri più sinceri dei Fascisti e degli amici.

PROIEZIONE «MILIZIA»

Sabato sera, sulla piazza del Municipio con gran concorso di pubblico, fu presentata allo schermo per cura della Federazione Friulana Combattenti la ammirata proiezione «Milizia» e «Battaglia del grano».

Da GRADISCA d'ISONZO

La riconoscenza dell'ex - bersagliere Piergallini verso i nostri fascisti

(18). — Il Podestà del Comune di Colonnella provincia di Teramo, ha consegnato all'infortunato ex bersagliere Antonio Piergallini la somma offerta con ammirevole generosità dai fascisti di Gradisca.

A consegna avvenuta ha spedito la seguente lettera al Colonnello Boccaccini cav. Mario comandante l'11.o Reggimento Bersaglieri:

«Assicuro codesto Comando di aver consegnato al Bersagliere in oggetto i quattro assegni bancari Credito Italiano per l'importo di L. 4.000, porgendo, tanto a V. S. Ill.ma quanto al Fascio di codesta città i più sentiti ringraziamenti a nome del Piergallini per la offerta generosa che racchiude l'alto significato di rendere meno penosa a lui la grave mutilazione subita in una circostanza di sincero patriottismo.

Non mancherà il Piergallini di serbare il più grato ricordo di questo atto nobile che codesto Reggimento e tutti i fascisti hanno voluto a lui tributare e farà pervenire per lo scopo le sue personali azioni di grazie a V. S. Ill.ma che, nelle nobili espressioni rivoltegli, ha dimostrato un cuore veramente paterno.

Con i sensi di profondo ossequio estensibili a tutti gli Ufficiali del Reggimento ed al Segretario politico del Fascio, mi è gradita la circostanza per distintamente riverirla. — Il Podestà: FRANCHI».

Comune di Polcenigo

PROVINCIA DI UDINE

Concorso a Medico Condotto

Stipendio L. 8000 — Mezzi trasporto L. 3000 — Assegno di Ufficiale Sanitario L. 900 — Servizio attivo L. 500 caro viveri di legge.

Documenti di rito entro il 15 Novembre 1927.

IL PODESTA'
A. MASSIGNANI

Cronache Goriziane

Il Direttorio federale è sciolto

GORIZIA, 18.

La notizia delle dimissioni di alcuni membri del Direttorio federale di Gorizia da noi a suo tempo pubblicata non era falsa. Ce lo conferma oggi lo ufficio stampa della Federazione stessa col seguente comunicato:

« L'Ufficio Stampa della Federazione Provincia fascista comunica il seguente telegramma pervenuto all'ing. Caccese, segretario federale: « S. E. Turati ha accettato dimissioni membri Direttorio che in data odierna è sciolto e ti ha confermato nella carica di Segretario federale saluti. — STARACE ».

Una innamorata che si getta dalla finestra

All'Ospedale Comunale fu ricoverata tale Lidia Buligato, di 26 anni, abitante in Cocevia 7, con la frattura del piede sinistro. La Buligato disse che aveva cercato di por fine ai propri giorni, dopo un violento diverbio avuto col proprio fidanzato, gettandosi dalla finestra del primo piano della sua abitazione. La Buligato fu giudicata guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Cauzioni commerciali in Prestito del Littorio

Poichè alla distanza di circa 20 giorni dall'invio della circolare dell'Intendente di Finanza di Udine con cui si chiedeva ai Podestà la loro cooperazione ai fini di regolarizzare, nel termine massimo di un mese, i depositi dei commercianti relativi al Prestito del Littorio si è dovuto constatare che, salvo pochissimi casi la quasi totalità dei municipi all'uopo interessati o non ha corrisposto alla richiesta o ha dimostrato di provvedere ai chiesti adempimenti con ben scarsa volonterosità in rapporto all urgenza che il provvedimento richiedeva, il Prefetto comm. Cassini ha invitato categoricamente i Podestà della provincia a curare personalmente che le istruzioni impartite dall' Intendenza di Finanza nei riguardi dei depositi in esame abbiano quella pronta ed efficace attuazione che è nel preciso intendimento del Governo.

L'arresto di un figlio snaturato

I carabinieri hanno arrestato certo Elia Bosco, di 21 anno, da Versa, il quale uscito dal carcere, pretendeva di avere denari per sciuparli in bagordi. Poichè la madre si opponeva accampando ragioni evidentissime, il figlio brutale si lanciò contro di lei bastonandola inumanamente e rompendo tutto ciò che gli capitava sotto mano. Richiamata dal baccano intervenne una guardia comunale e il Bosco allora fuggì. Rientrò però nella notte inscenando un pandemonio veramente pazzesco. Colto dall'ira, dopo di aver frantumato vetri, stoviglie ecc., si armava di un coltellaccio da cucina minacciando di sbudellare la madre e le due sorelle, sulla tavola della pasta. Le poverette dovettero rifugiarsi presso conoscenti. I carabinieri avvertiti dalla guardia comunale, si recarono sul posto arrestando, dopo viva colluttazione, lo energumeno che fu ricondotto in carcere da dove poc'anzi era uscito.

Un incendio a Gargaro

Ieri notte per cause non ancora bene accertate si incendiava il fienile dello agricoltore Giuseppe Susmeli di anni 60, da Raunizza in quel di Gargaro. Le fiamme, trovando facile alimento nel foraggio asciutto, distrussero in breve tempo il fienile causando al Susmeli un danno di 13 mila lire, non coperto d'assicurazione.

Ladri posti in fuga

Ignoti ladri, dopo d'aver smurata la inferriata posta a protezione di un balcone del negozio di Caterina Kogoi, di anni 61, da Ilovizza, penetrarono nello interno mettendo a soqquadro cassetti e armadi. I marioli avevano già fatto un ricco bottino quando la proprietaria svegliatasi per l' insistente abbaiare del cane di guardia si affacciò alla finestra della camera da letto invocando soccorso. I ladri allora, nella tema di essere scoperti, si allontanarono in fretta e furia abbandonando sul posto gran parte del bottino, riuscendo ad impossessarsi appena di poche cose causando alla Kogoi un danno di 350 lire.

Pasquale Lavarone si è costituito

Oggi, alla vigilia del processo si è costituito Pasquale Lavarone di Vincenzo, da Andria, di 28 anni, già residente a Gorizia, piazza della Vittoria 19, già segretario presso la Commissione danni di guerra di Gorizia, perseguitato da mandato di cattura, finora rimasta senza effetto. Il Lavarone, come da noi già detto, è imputato di avere commesso svariate truffe e deve comparire domani, assieme a Pietro Bucich, di Pietro di anni 40, da Canale d' Isonzo, maestro muratore, davanti ai giudici del Tribunale. Il Lavarone sarà difeso dallo avv. Ciolella mentre il Bucich sarà difeso dagli avvocati Delfino Paglilla di Gorizia e dall'avv. Zennaro di Trieste.

GRAVE CADUTA

All'Ospedale Comunale fu ricoverato il manovale Andrea Pavlovez, di anni 41, abitante in via della Cappella, il quale cadendo da una armatura ebbe a riportare gravi contusioni e sintomi di commozione cerebrale. Il Pavlovez versa in gravi condizioni.

OSTESSA IN CONTRAVVENZIONE

I carabinieri elevarono contravvenzione all'ostessa Stefania Riavez di anni 32, esercente in via Dietro Castello 30, la quale distribuiva bevande alcooliche dopo la prescritta ora di chiusura del pubblico locale.

Cronache varie

In danno del macchinista ferroviario Alfredo Gianni, di anni 40, abitante in via Crovos 15, ignoti rubarono un orologio d'argento e un portafogli contenente 295 lire: I carabinieri indagano.

— All'Ospedale Comunale fu ricoverato il manovale Guglielmo Toròs di 36 anni, abitante in via Torrente 61, il quale in seguito ad una caduta sul lavoro ebbe a riportare la frattura della gamba destra.

— Dai carabinieri fu tratto in arresto certo Giacomo Paltic, di anni 55, da S. Pietro per violenza privata e minaccie in danno di Giovanni Pecorari.

— Ignoti ladri introdottisi nell'abitazione di Antonio Clemente, abitante in via Dietro Castello, dopo d'aver rovistato tutti i cassetti, riuscirono a rubare un orologio del valore di L. 100. Il fatto fu notificato ai carabinieri i quali ricercano attivamente i ladri.

— Perchè colti a lavorare oltre le ore prescritte furono, dagli agenti di questura messi in contravvenzione i seguenti pistori: Giuseppe Giuliani via Carducci 10; Raffaele Stolfa, via Morelli 43; Egidio Franzon, piazza Corno 6 e Lorenzo Zanei via Rabatta 10.

In Pretura
I processi di ieri

Davanti al pretore dott. Cortona comparvero: Luigi Borgan di Antonio di anni 229 da Serio di Cosbana, imputato di essere stato trovato in possesso di una bicicletta marca « Dunlop » della quale non seppe giustificare la legittima provvenienza. Fu condannato a 2 mesi di carcere.

— Francesca Persoglia di anni 57, ved. Corsich da Peuma, perchè inabile al lavoro fu trovata a mendicare, venne condannata a un mese di arresto.

— Giovanni Snidersich, fu Andrea di anni 42, imputato di non aver custodito con le dovute cautele il proprio cane pericoloso che morsicò tale Egidio Slancic, di Lucinico, fu condannato a 25 giorni di arresto.

Valeria Pecorari fu Antonio di anni 24 da Gorizia, perchè nell'osteria in via Dietro Castello 23, invitava i frequentatori al libertinaggio, fu condannata a 2 mesi di arresto.

— Paolo Mucig di anni 23, chauffeur, residente a Gorizia, imputato di avere condotto nell'abitato di Gorizia il 9 settembre u. s. la propria auto ad eccessiva velocità fu condannato a 150 lire di ammenda.

CRONACA SPORTIVA

La giornata sportiva di domenica

Come abbiamo già annunciato domenica 23 corrente al Campo Polisportivo Moretti si svolgerà una grande manifestazione sportiva. Diamo qui il programma completo:

Campionati Atletici Prov. Dopolavoro

Questa competizione consterà di cinque gare e cioè: 1. Corsa di velocità di m. 100 — 2. Corsa di m. 1500 — 3. Salto in alto — 4. Salto in lungo — 5. Getto della palla di ferro.

Le iscrizioni sono già numerose e la competizione sin d'ora si preannunzia interessante, dato anche che al nostro Polisportivo da anni non ci è dato di assistere a competizioni atletiche. Segnerà così questa competizione il risveglio nel campo atletico. E' infatti una giornata di sport alla quale faranno seguito delle altre.

Riunione ciclistica allievi

Per questi si svolgeranno tre gare, e cioè: 1. Corsa di velocità di m. 1000 — 2. Corsa a traguardi — 3. Corsa a eliminazione.

Tutte le numerose gare per Allievi che il Dopolavoro Sportivo Udinese ha questo anno organizzato hanno avuto un esito felicissimo sia per il numeroso concorso di corridori sia per i risultati tecnici ottenuti. E' questa la prima volta che questi atleti alle prime armi scendono al Polisportivo Moretti e logicamente si contenderanno la vittoria con ardore e passione.

Campionato ciclistico friulano su strada

Il Campionato ciclistico friulano 1927 1928 « IV Gran premio Città di Udine » avrà una differenza delle passate edizioni il suo epilogo al Polisportivo Moretti.

La corsa consterà di Km. 125 circa sul seguente percorso: Udine — Tricesimo — Gemona — Cavazzo Carnico — S. Daniele del Friuli — Fagagna — Martignacco — Passons — Pasian di Prato — S. Caterina — Viale Venezia — Campo Moretto.

A questa competizione parteciperanno i migliori elementi della regione.

Le iscrizioni

Le iscrizioni a tutte le manifestazioni in programma si ricevono presso la Società organizzatrice con le seguenti modalità.

Per i campionati atletici le iscrizioni sono gratuite e riservate a tutti i dopolavoristi della provincia, e si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 20 corrente.

Le iscrizioni alle corse allievi devono essere accompagnate dalla quota di lire 1 e si chiuderanno sabato 21 corr.

Le iscrizioni al Campionato ciclistico devono essere accompagnate dalla quota di L. 5 per i professionisti indipendenti e di L. 3 per i dilettanti. Queste si chiuderanno sabato 22 corrente alle ore 24.

:: CRONACA UDINESE ::

L'omaggio degli Ufficiali del Presidio al Comandante del Corpo d'Armata

Ieri alle 11.30, nelle sale del Circolo Militare gli Ufficiali di questo Presidio hanno offerto un vermouth di saluto e di omaggio a S. E. il generale Mombelli comandante l' XI Corpo d'Armata di Udine di recente istituzione.

Le ampie sale del bel palazzo di via Manin già prima dell'ora fissata, cominciarono ad affollarsi di autorità, di rappresentanze e di ufficiali.

Lungo e difficile sarebbe dare un elenco completo degli intervenuti. Fra i moltissimi abbiamo notato il Prefetto della Provincia comm. Agostino Iraci col suo Capo Gabinetto cav. uff. Marconcini, il Commissario prefettizio per la Provincia comm. d'Alena, il sen. gr. uff. barone Morpurgo, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Presidente degli Enti Autarchici, mons. cav. uff. dell'Oste, per la Curia Arcivescovile, assieme al capitano cappellano militare don Giuseppe Casonato, decorato di due medaglie d'argento al valor militare, il dr Pagani per la Federazione Provinciale fascista, il comm. Bodini, R. Questore, il comm. Rizzi, R. Intendente di Finanza, il Direttore delle Poste e Telegrafi comm. Santarelli, i capi di tutti gli Istituti medi della città con vari professori, il signor Ugo Degani per la Federazione Combattenti, il cav. Casoli per la Sezione udinese combattenti, il cav. Alciati per i Mutilati, il sig. Marcovich e la signora Anna Feruglio Visentin madre di Medaglia d'oro, per le Madri e Vedove, e tutte le altre autorità civili della città.

Faceva squisitamente gli onori di casa il generale don Sircana, comandante la divisione con un brillante stuolo di ufficiali generali, superiori e subalterni delle varie armi. Era pure presente il Comandante la Legione « Tagliamento » nella M. V. S. N. cav. Macellari con il suo aiutante.

Alle 11.30 precise, accompagnato dal suo capo di Stato Maggiore colonnello Battisti, dall'aiutante di campo e dallo ufficiale d'ordinanza, giunge S. E. Mombelli ossequiato dal generale Sircana e da tutte le Autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

All' illustre Comandante del Corpo di Armata di Udine porge un nobilissimo saluto a nome di tutto il Presidio, il Comandante la Divisione. Gli risponde con un vibrante, elevato discorso S. E. Mombelli, che rievoca le glorie i dolori e le virtù di Udine capitale della guerra rilevando che non solo con le virtù militari si consegue la vittoria, ma col sacrificio e col sereno olocausto dei cittadini. E' certo che tra le autorità civili ed ecclesiastiche e il Comando militare correranno i più cordiali rapporti come pure tra ufficiali e soldati e popolazione tutti uniti attorno alla bandiera simbolo della Patria immortale.

Chiude con un fervido alato saluto di omaggio al Duce del Fascismo che Dio ha dato all' Italia per le sue fortune e per valorizzare i frutti della Vittoria. Tutti uniti attorno a lui, Esercito e Nazione, debbono servirlo con disciplina e con orgoglio, sicuri di servire il Re e la Patria.

Il discorso del prode Comandante che Udine è fiera di ospitare, è calorosamente applaudito da tutti i presenti.

Viene quindi offerto ai presenti un ricco rinfresco allestito con la nota signorilità dalla ditta Dorta e Fantini.

S. E. Mombelli si intrattiene a conversare affabilmente con le autorità civili e militari ed ecclesiastiche. Parole di vivo elogio ha per don Giuseppe Casonato cui chiede ove ha guadagnato le medaglie al valore che gli fregiano il petto. Infine S. E. Mombelli si congeda dicendo: « Saluto tutti gli ufficiali del Presidio stringendo la mano al mio amico generale Sircana ».

Autorità e ufficiali fanno ala a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata che col seguito lascia il palazzo ove ha sede il Circolo degli Ufficiali del Presidio.

A S. E. Mombelli rinnoviamo il nostro deferente saluto.

Beneficenza

Per onorare la memoria del professore Giuseppe Rossi, il dr. Vincenzo Medi[illegible] ha offerto L. 30 alle Orfanelle di V[illegible] Rivis.

Il comm. Assum si insedia in Municipio

Con cerimonia semplice e breve ieri il nuovo Commissario prefettizio comm. Clemente Assum, ha preso possesso del suo Ufficio.

Alle 17 sono convenuti nel gabinetto del Capo del Comune tutti i capi ufficio i quali sono stati presentati al comm. Assum dal cav. uff. dott. Gaspare Marconcini che in quest'ultimo periodo aveva retto l'Amministrazione.

Alle parole del cav. uff. Marconcini, il comm. Assum ha risposto ricambiando il saluto augurale e rivolgendo ai funzionari nobili parole improntate a sentimenti di dovere e disciplina.

L'OBBLIGO DI DENUNCIA delle case sfitte

Il Prefetto della Provincia di Udine, comm. dott. Agostino Iraci, comunica:

« Richiamata la propria ordinanza 1° giugno 1927 (V°) N. 19948/I, con la quale fu fatto obbligo ai proprietari di case del Comune di Udine di denunciare al Municipio d Udine ed a questa Prefettura la disponibilità degli appartamenti di qualsiasi specie non occupati ed entro il termine di dieci giorni dalla verificatasi disponibilità; ritenuta la necessità che gli alloggi disponibili siano resi noti al pubblico, insieme al numero dei vani che li compongono ed al prezzo che se ne richiede; veduto l'art. 3 della Legge Comunale e Provinciale e l'art. 2 della Legge di P. S., Testo Unico approvato con Decreto 6 novembre 1926; ordina, fermo restando l'obbligo della denunzia di cui alla citata ordinanza 1° giugno a. c. i proprietari di case sfitte, vuote o comunque disponibili nel territorio del Comune di Udine, entro il termine di dieci giorni dalla disponibilità delle case stesse, dovranno esporre al pubblico il cartello « Affittasi » con l' indicazione del numero dei vani e del prezzo richiesto. Per le case attualmente sfitte, vuote o comunque disponibili, il termine di dieci giorni decorrere dalla data della presente ordinanza. Contro i trasgressori saranno applicate le sanzioni dell'art. 16 della Legge di Pubblica Sicurezza ».

Per le comunità artigiane
I contributi e i maestri d'arte

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

A rendere più agevole il lavoro delle Corporazioni provinciali incaricate dell'esame e dell'approvazione degli elenchi delle Comunità artigiane ai fini della determinazione dei contributi sindacali, questo Ministero ritiene opportuno ricordare che i maestri d'arte sono rappresentati dalla Federazione stessa e che sono da considerarsi maestri d'arte tutti coloro che nelle botteghe artigiane progettano e creano opere di carattere artigiano e tutti coloro che le eseguiscono o ne sorvegliano l'esecuzione, la rifinitura, istruendo nella loro arte gli allievi e i manuali. Le botteghe nelle quali i maestri d'arte lavorano rimangono quelle elencate nella determinazione 24 febbraio 1927 di questo Ministero. Agli effetti, quindi, dei contributi i maestri d'arte devono versare il loro contributo alla Federazione Artigiana alla quale spetta l' inquadramento dei medesimi.

Gruppo esperantista del dopolavoro
Il trattenimento artistico di questa sera

Si ricorda che questa sera, mercoledì 19, il noto artista signor Aristide Canova darà nella sala delle Pubbliche Adunanze (Via Beato Odorico da Pordenone n. 1) un eccezionale trattenimento d'arte varia col seguente programma:

Parte prima. — Umorismo in poesia. — Prologo — El mio ritratto — I bersaglieri — El baso — Le serve — La moda — Lingue de galera — La tassa sui celibi — L'età delle donne — El morsego del can — Le nozze de sior Piereto (brindisi).

Parte seconda. — Alla Corte d'Assise, monologo di E. Scribe.

Parte terza. — Il ritorno della Compagnia marionettistica (Reccardini), originale interpretazione dei personaggi principali, con perfetta imitazione delle voci.

Il trattenimento avrà inizio alle ore 21 precise. L' ingresso è libero.

Pellegrinaggio Friulano ad Aquileia in occasione del 4 novembre

Il Comitato promotore del Pellegrinaggio friulano ad Aquileia, in occasion del 4 novembre, comunica e noi con animo grato pubblichiamo:

« In ricorrenza della fatidica data del 4 novembre, Aquileia ha deciso di celebrare con particolare solennità questo giorno, che ricorda gli immani sforzi compiuti dalla Nazione in armi per potersi assidere, Signora vittoriosa e formidabile, in testa alle maggiori Nazioni del mondo.

« La prontezza con la quale l' Ill.mo Signor Prefetto avv. Agotino Iraci e la Federazione Fascista hanno aderito a questa manifestazione, assicurando il proprio intervento personale, è segno manifesto della importanza cui essa assorge.

« Tutte le varie Associazioni patriottiche, i signori Podestà e Segretari dei Fasci, che indubbiamente risponderanno all'appello, riceveranno a tempo debito le necessarie istruzioni. Queste verranno impartite, per semplificare la cosa, dalle colonne del « Giornale del Friuli », che è sempre pronto a confortare del più largo appoggio le iniziative patriottiche.

Il Comitato Promotore ».

Il R. Liceo Scientifico per Francesco Musoni

Ieri nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Francesco Musoni i professori e gli alunni del R. Liceo Scientifico deposero una corona sotto li busto eretto alla memoria dell' Illustre Geografo nell'atrio della scuola. Alla fine poi dell'ultima lezione tutti gli alunni furono radunati nell'atrio e dopo brevi parole del Preside sfilarono assieme agli insegnanti davanti al monumento salutando romanamente.

R. Istituto Tecnico " Antonio Zanon ,,
Corso Libero Serale d' Inglese

A norma di recenti disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione è imminente l'apertura di un Corso Serale di Lingua Inglese, accessibile a chiunque ne faccia domanda, qualunque sia il suo titolo di studio, purchè possieda la necessaria attitudine e intenda sottomettersi in tutto e per tutto alla disciplina scolastica assumendo i doveri regolamentari degli alunni ordinari.

L'insegnamento sarà affidato al prof. Ruggero Fiocca, ordinario di Lingua Inglese nei RR. Istituti Nautici e Tecnici. I programmi saranno più specialmente rivolti a scopi di pratica utilità, e il metodo s'adatterà a essere ugualmente proficuo a qualsiasi grado e genere di cultura. Le lezioni si svolgeranno dalle 20 alle 21, due volte alla settimana, nei locali del R. Istituto Tecnico; avranno inizio col 1o novembre e dureranno fino a tutto maggio p. v.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell' Istituto dalle 9 alle 12 di ogni giorno non festivo: tassa d' iscrizione L. 5; tassa di frequenza L. 25 mensili.

Alla fine del Corso sarà rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione un certificato di frequenza.

In memoria di Francesco Musoni

Nel 1.o anniversario della morte del compianto comm. prof. Francesco Musoni, la Presidenza del R. Istituto Tecnico « Antonio Zanon » ha offerto L. 50 al Comitato Udinese della « Dante Alighieri ».

Vendita di carni da parte dei possessori di bestiame

La Camera di Commercio, sentita la Prefettura, avverte che la vendita di carni fresche deve effettuarsi soltanto nelle macellerie a sensi delle vigenti leggi sanitarie, confermate dal R. Decreto-Legge 19 maggio 1927, n. 868, e dal Decreto 31 agosto 1927 del R. Prefetto della Provincia di Udine.

La vendita delle carni è permessa ai privati possessori di bestiame soltanto nel caso che un animale sia stato colpito da sinistro e previa visita del Veterinario.

Inno degli Avanguardisti

Versi del prof. Adriano Lami

Musica del M. Otello Sclauzero

La Banda Cittadina, domenica ha chiuso il suo concerto meridiano con l'esecuzione del nuovo «Inno degli Avanguardisti», musicato dal valente compositore friulano (da Palmanova), maestro Otello Sclauzero, su versi del professore dottor Adriano Lami, già noto per altri lavori di egregia fattura.

L'arte del poeta e la genialità del musicista con la creazione dell' Inno Avanguardista ci hanno presentato un lavoro pregevole, di tono nobile ed austero, condotto con sicura maestria, costruito con solida e robusta frase, trasparente sempre di effetti immediati e smaglianti.

I temi della musica sono belli e forti, ricchi di ampiezza e di intervalli accessibili senza fatica, pur essendo arditi nella struttura. Non è la solita marcetta che dal tono su cui rimane la prima strofa passa a quello della quarta superiore o al relativo minore, per rimanervi durante la intera seconda strofa sino alla ripresa del tono primitivo; ma nell' «Inno» il cammino della frasi e del periodare progredisce franco e deciso con passi nuovi e sviluppi efficaci di logica espressione tipica e originale.

L'andamento melodico del canto e quello armonico dell'accompagnamento con tutte le svariate modulazioni enarmoniche che lo seguono, danno all' «Inno Avanguardista» un' impronta spiccata di vivacità sul passaggio dalla tonalità con i bemolli a quella coi diesis, saturandolo di elementi sonori genuini, modernamente italiani, e sviluppandolo con simmetria d' istinto ed equibrio di misura.

Avanguardisti a noi!

squilla poderoso l'attacco; e rispondo com' eco:

In balda e ardita schiera
della rinata Patria
noi siam la primavera.

Quindi la voce canta con ampia frase, maestosamente, la festa luminosa dell'ora fascista:

Splende il divino sole
sulla novella prole.

S'apre tosto il quadro bellico della riscossa foriera di grandezze e di faustissimi eventi:

Squilla la tromba come una diana
all'alba fresca della nostra vita
per risvegliare in noi, stirpe romana,
un desiderio di virtù infinita.

Ed il risveglio è abbagliato, in un nimbo di gloria, da un fiammeggiante subito vivissimo splendore:

Corrusca brilla
una gran luce:
è la pupilla
del nostro Duce.

La musica in questa quartina, dopo una dolce frase carezzevole, s'eleva per tre gradi consecutivi di toni interi fino a conquistare il massimo della vibrazione sonora, disegnando, come in una visione fotografica, il maschio volto del grande Salvatore della Patria.

Riprende tosto il tema iniziale e chiude l' Inno, incalzante, l'epilogo sonoro e robusto del finale:

Avanguardisti a noi!
In balda e ardita schiera
con animo latino
baciando la bandiera
corriam verso il Destino
della gran Madre Italia!

L' Inno si replica due volte interamente, mutando la sola strofa mediana, così:

Viva la mente e saldo il cuore in petto,
ben preparati alle future prove,
guardiam fidenti al Condottiero eletto
animatore delle genti nove.

Ci guardan con speranza i Patri Lari
di nostra stirpe vigili custodi.
Difenderemo i monti nostri e i mari
con quell'amor che ci fa forti e prodi.

Dopo una sola audizione del massiccio lavoro del maestro Sclauzero non è possibile dire di più.

Non possiamo, però, tralasciare l'annuncio che l' Inno verrà presto eseguito dalla Banda Municipale di Venezia e, a Roma, cantato e suonato prossimamente.

Auguriamo ai collaboratori dell'opera fortuna e soddisfazione, ai concittadini di udirlo cantare da una massa imponente di voci nelle celebrazioni fauste del Littorio.

Luigi Garzoni.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Lunedì ha avuto luogo la riunione del Direttorio Federale alla presenza dell' Ill.mo signor Prefetto comm. Iraci.

Il Direttorio Provinciale ha fra l'altro deliberato di avocare a sè l'esame di quei problemi economici della Provincia, già affidati all'apposita Commissione di studio.

Ha dichiarato pertanto sciolta la detta Commissione rivolgendo il suo vivo ringraziamento ai componenti di essa.

Sono state anche prese in esame le situazioni politico-amministrative di alcuni Comuni fra i quali Spilimbergo, San Daniele e Cordovado.

E' stato pure continuato l'esame delle varie situazioni politiche in analogia all'applicazione del nuovo Statuto del Partito.

Sono stati infine presi accordi per la solenne celebrazione del V° annuale dell'anniversario della Marcia su Roma alla quale dovranno partecipare le forze politiche, militari, combattenti, sindacali, sportive e dopolavoristiche.

Le disposizioni relative saranno rese note con apposito comunicato.

All'Asilo Infantile di S. Osvaldo

Come prestabilito, alla presenza del Delegato Governativo, domenica 16 ottobre 1927, alle ore 11, nei locali dell'Asilo stesso venne estratta la lotteria a pro' delle istituzioni della Frazione.

Vinsero i seguenti numeri estratti:

Il primo premio, dono di S. M. il Re, il N. 4732 — Il secondo premio, dono di S. E. Benito Mussolini, il N. 3204 — Il terzo premio, dono di S. A. R. il Duca d'Aosta, il N. 708.

Il primo premio venne vinto dal signor Marchiol Luigi di S. Osvaldo, il secondo venne vinto dal sig. Cossio G. B. puro di S. Osvaldo, il terzo premio è ancora da ritirare se quest'ultimo non dovesse venir ritirato entro un mese dalla estrazione, resterà a pro' dell'Asilo.

Il Congresso della R. Deputazione di Storia patria

Rammentiamo che domani 20 corrente si chiudono le iscrizioni al Congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria, il quale si terrà domenica 23 corrente a Gradisca, e di cui ripetiamo il programma:

Ore 11 — Apertura del Congresso. Seduta pubblica. Discorso del N. H. tenente colonnello cav. Gerolamo Cappello sul tema: «La guerra di Gradisca».

Ore 12.30 — Pranzo sociale.

Ore 14 — Seduta sociale. Relazione del Segretario. Proposte e comunicazioni di deputati o di soci.

Ore 16 — Chiusura.

La quota per la colazione sociale è fissata in L. 20. Essa deve pervenire al Vicesegretario della Deputazione (Udine, Palazzo Bartolini). Il treno parte da Udine alle 9.20 e giunge a Gradisca alle 10.38. Ne riparte alle 16.20 e giunge a Udine alle 17.25.

Il 3.o Congresso Polidialettale

La Presidenza della Società Filologica Friulana, su proposta del Presidente dell'Associazione nazionale «Dialetti e Folclore», ha deciso, per ragioni di tempo e di organizzazione, di rimandare il terzo congresso nazionale polidialettale alla prossima primavera, e con ogni probabilità, alla prima settimana dopo Pasqua.

D'accordo colla Presidenza dell'Associazione Nazionale «Dialetti e Folclore», il congresso avrà luogo a Udine con una serata dialettale e con l' intervento dei migliori poeti dialettali dell'alta Italia. Seguiranno una recita friulana ed esecuzioni di cori regionali.

Il congresso si chiuderà con una visita a Gorizia e ai dintorni che furono il teatro della grande guerra.

Offerte per l'aeroplano "Vittorio Veneto"

Sono pervenute alla Federazione Friulana Combattenti le sottosegnate offerte per l'aeroplano «Vittorio Veneto»:

Combattenti di Codroipo L. 42.50 — Combattenti di Travesio L. 30.30 — Combattenti di Nimis L. 25 — Combattenti di Martignacco L. 81.50 — Combattenti di Reana del Roiale L. 28 — Zucchiatto Luigi, 5 — Gorasso Felice, 2 — ing. Carlo Somero, 5 — Mattiussi Pietro, 2 — Feruglio Ottorino, 3 — Antonio Turchetto, 2 — Rossini Primo, 5 — Paludetti Ruggero, 1 — dott. Egidio Pandolfi, 5 — maestro Orazi Attilio, 1 — Zecchini Oreste, 5 — ing. Urzo Ubaldo, 2 — Guerra Gino, 5 — Vida Benvenuto, 2 — Messi comunali di Udine, 10 — Zuppello Giuseppe, 5 — Zampolli Giacomo, 0.50 — Gallina Remigio, 5 — magg. Emilio Passarelli, 5 — maggiore Alessandro Passarelli, 5 — Virgili Virgilio, 1 — Iorio Alfredo, 1 — Nicolai Giovanni, 1 — Pinto Desiderio, 5 — Vicario Guido, 5.

Tutti soci della Sezione di Udine.

Una ferita e una frattura

Ieri furono visitati e fatti accogliere all' Ospedale dal dott. Ronzoni: Attilio Del Fabbro di Pietro, di anni 34, da Racchiuso (Attimis), contadino, al quale fu constatata una ferita da taglio al dito mignolo con recisione delle ultime falangi; il giovane si produsse la ferita accidentalmente con una mannaia. Ferruccio Ceschiutti di Virginio di anni 12, abitante in via Superiore, 41, caduto da un albero in Viale Friuli, si produsse la frattura esposta al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro. Salvo complicazioni il Del Fabbro guarirà in 20 giorni e il Ceschiutti in 40 giorni.

Pellegrinaggio indetto dal Terz' ordine Domenicano

Il Terz' Ordine di San Domenico, che annovera nella nostra città una immensa schiera di confratelli appartenenti ad ogni classe sociale, ha indetto per domenica 30 ottobre un pellegrinaggio a Cividale del Friuli, in occasione del centenario della beata Benvenuta Boiani, le cui spoglie si venerano nella storica città del Natisone.

Al loro arrivo i pellegrini saranno ricevuti dai confratelli di Cividale dove avranno luogo solenni funzioni religiose. La signora Selan terrà una conferenza e quindi si visiteranno i più importanti monumenti.

Al pellegrinaggio possono partecipare anche i non iscritti al Terz' Ordine. Le adesioni si ricevono presso il negozio Lenarduzzi e presso la Canonica del S.S. Redentore.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. uff. prof. Giuseppe Rossi:

Hanno versato la quota di lire 10: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Spezzotti on. cav. di gr. cr. Luigi — Marcovich Vittorio — di Prampero co. cav. Giacomo — Fattorello cav. prof. Carlo — Morpurgo barone cav. prof. Enrico — Misani comm. prof. Massimo — Vuga dott. Renzo — del Torso co. cav. Alessandro — Burghart cav. Rodolfo — Giacomelli dottor Guido — Vuga dott. Guido — Berthod cav. uff. prof. Flavio.

Totale lire 130 (continua).

***

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta e benemerita signora Angelina Drouin ved. Seppenhofer:

Mizzau cav. Giuseppe L. 10 — Magistris Pietro fu Pietro L. 10 — Ortiga Francesco L. 5.

Totale L. 225.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Arrosto di maiale - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Scaloppo al marsala - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Operette coi fantocci lirici

Da giovedì 20 corrente, nel nostro «Puccini» avrà principio una serie di rappresentazioni di operette con i fantocci lirici dei fratelli Salici, unici creatori del genere, che ottennero clamorosi successi in tutti i teatri d' Italia. E la stampa di ogni città che li accolse fu larga di plausi e di elogi.

Ogni sera verrà rappresentata una nuova operetta del vasto repertorio: «Il paese dei campanelli»; «La Geisha»; «La danza delle Libellule»; «Sogno di un valzer»; «Luna Park» replicata per novanta sere consecutive nei teatri Dal Verme e Lirico di Milano; «La Vedova Allegra»; «Le cinque parti del mondo»; «Duchessa del Bal Tabarin»; «Il Conte di Lussemburgo»; «La Gran Via» ecc.

La prima rappresentazione, giovedì sera, ci darà: «Il paese dei campanelli di Lombardo e Ranzato.

Chiuderà lo spettacolo la grande creazione «Saliceide».

Accompagnerà una scelta orchestra, diretta dal maestro Pio Marchi.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Due fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato fallito il negoziante Soravitto De Franceschi Giuseppe di Pordenone nominando giudice delegato il cav. Minesso e curatore provvisorio l'avv. Barzan. Sono state fissate le seguenti date: 3 novembre prima adunanza, 14 novembre termine di presentazione dei titoli di credito e 1.o dicembre per la chiusura del processo di verifica.

— E' stato pure dichiarato fallito Di Cera Leonardo chincagliere di Muzzana del Turgnano. Sono stati nominati giudice delegato il cav. Ferlan e curatore provvisorio l'avv. Zorze. Sono state fissate le seguenti date rispettivamente come sopra: 31 ottobre, 12 novembre e 28 novembre.

Fra Libri e Riviste

G. K. Chesterton: «La sfera e la croce». Casa Editrice «Alpes» Milano.

Di questo originale scrittore inglese, si sono già tradotte diverse opere nella nostra lingua, facendo così conoscere ed apprezzare al nostro pubblico le idee e la genialità che formano tutti i libri di questo vivace umorista ed apologeta.

Il romanzo che annunciamo, nel suo stesso titolo — ritratto graficamente con una indovinata copertina di C. U. Veneziani — esprime in sintesi simbolicamente molto chiara il contenuto spirituale del romanzo. Che, come tutti i romanzi del Chesterton, è originalissimo nello spunto occasionale ed è intessuto di arguta e scintillante polemica.

Coloro che non hanno a pratica l'Autore inglese, potranno essere sullo prime pagine presi da gravi dubbi sull'arte dello scrittore. Ma mano mano che la lettura prosegue, un vivo interesse ed un profondo godimento attraggono il lettore nelle maglie dei ragionamenti e nella maliosa seduzione che emana dalle maniere d'arte singolare del Chesterton.

Qualche difetto non manca a questo vivo e profondo romanzo di Chesterton, ma in esso, come negli altri, la tesi e l'idea religiosa dell'autore divengono il fuoco centrale, attorno il quale si svolge tutta l'abilità e la forza dialettica del romanziere.

Coloro che dal medesimo autore ricordano il «S. Francesco», «Ortodossia», «Eretici», ecc. troveranno in questo romanzo lo stesso stile di pensiero e la stessa originalità d'arte.

Coloro, invece, che per la prima volta si avvieranno a questo grande scrittore inglese, troveranno in esso molta originalità e un non comune fascino artistico, che li spingerà — certamente — a voler conoscere le altre opere dello autore.

Va data lode per la modesta fatica a Gino Cornali, che ha recato in una buona lingua italiana l'originale prosa dello scrittore inglese.

Lector

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 18 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.27	748.15	749.23
Pressione al mare	758.17	758.91	760.06
Temperatura	13.0	17.5	15.4
Umidità (0-100)	91	56	83
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	1	4	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,0

Temperatura minima: 11,7

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo coperto; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18. — Situazione barica: Il ciclone nordico è disceso sul golfo di Finlandia deprimendosi a 768 e tende a discendere ancora verso sud dove persiste la depressione mediterranea a 765. Le alte pressioni si mantengono sul golfo di Guascogna a 763, e sul sud-ovest del continente a 764.

Probabilità: Il regime di bassa pressione mediterranea perdurando manterrà condizioni di tempo generalmente cattivo con pioggie generali, piuttosto scarse all'estremo sud della penisola, più abbondanti sui due versanti Adriatico e tirrenico. Venti moderati settentrionali sull'alta Italia. Ancora relativamente elevate temperature tranne che nelle regioni settentrionali. Mare, meridionali agitati, mosso il rimanente.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 17	MILANO 18	TRIESTE 17	TRIESTE 18
Rend. 3.50 %	70.78	70.70	70.90	70.90
Consol. 5 %	82.70	82.75	82.70	82.70
Obbl. Venezie	—.—	—.—	71.85	71.85
Francia	71.80	71.80	71.82	71.85
Svizzera	352.87	352.90	352.75	353.—
Londra	89.11	89.12	89.12	89.10
New York	18.29	18.29	18.26	18.27
Berlino	436.—	437.25	436.50	436.50
Vienna	258.—	258.—	257.—	256.25
Romania	11.40	11.45	11.45	11.40
Belgio	255.—	255.25	254.—	255.—
Spagna	315.—	313.—	315.—	313.50
Praga	54.37	54.35	54.25	54.25
Ungheria	320.45	320.—	320.50	320.25
Albania	353.—	353.—	353.—	353.—
Jugoslavia	32.20	32.20	32.25	32.22
Grecia	—.—	—.—	24.25	24.30

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.30.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.56 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.23 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.13 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 6.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile